

**Direzione:** INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

**Area:** INFRASTRUTTURE VIARIE E SOCIALI - SICUREZZA STRADALE

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G06792 del 20/05/2019

Proposta n. 6917 del 30/04/2019

**Oggetto:**

DM 24 dicembre 2018, n. 553 e DGR n. 133 del 19 marzo 2019 - Approvazione del bando per la selezione di proposte progettuali per l'ampliamento del "Programma regionale di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali" di cui alla DGR 368/2017, della relativa modulistica e dello schema di convenzione regolante i rapporti con gli enti beneficiari.

**Proponente:**

Estensore	FRANCESCHINI PATRIZIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	MARINO VINCENZA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	L. MARTA	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

**OGGETTO:** DM 24 dicembre 2018, n. 553 e DGR n. 133 del 19 marzo 2019 - Approvazione del bando per la selezione di proposte progettuali per l'ampliamento del "Programma regionale di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali" di cui alla DGR 368/2017, della relativa modulistica e dello schema di convenzione regolante i rapporti con gli enti beneficiari.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE  
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Infrastrutture viarie e sociali – Sicurezza Stradale;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, recante: "Legge di stabilità regionale 2019";

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 861, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 862, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTO l'articolo 30, comma 2, del r. r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2019, n. 16, concernente: Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2019-2021, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r. r. n. 26/2017;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 febbraio 2019, n. 64, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell'art. 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26";

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale (prot. n. 0131023 del 18/02/2019), con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2019-2021;

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 29 dicembre 2016, n. 481, di riparto delle risorse destinate a Regioni e Province autonome per la realizzazione in cofinanziamento di un programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali;

VISTA la DGR 368 del 27 giugno 2017 con la quale è stato approvato il Programma regionale di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali;

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti 24 dicembre 2018, n. 553 concernente la ripartizione delle risorse per l'ampliamento del programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali di cui al DM 481/2016;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 133 del 19 marzo 2019 concernente: "Recepimento del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti 24 dicembre 2018, n. 553 concernente la ripartizione delle risorse per l'ampliamento del programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali di cui al DM 481/2016 e alla DGR 368/2017;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2018, n. 272, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità al Dott. Stefano Fermante;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G00648 del 25/01/2019 concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area Infrastrutture viarie e sociali – sicurezza stradale della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità" all'Ing. Luca Marta

#### **PREMESSO:**

- che, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 553 del 24/12/2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 21/01/2019, sono stati ripartiti € 4.117.498,76 tra Regioni e Province autonome, in base ad una quota fissa ed una quota variabile, in proporzione al costo sociale dei pedoni e dei ciclisti morti e feriti per incidente stradale, nonché sono state definite le procedure attuative per la definizione dell'ampliamento del programma di interventi di cui al precedente D.M. 481/16 e per la successiva realizzazione;
- che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2 del DM 553/2018, recante il piano di riparto delle succitate risorse, è stata destinata alla Regione Lazio la somma di € 351.886,24 quale contributo statale per l'ampliamento dei programmi di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali, già presentati od in corso di presentazione da parte delle Regioni ai sensi del succitato DM 481/16;
- che, ai sensi dell'art. 6 del citato DM 553/2018, entro il termine perentorio di 150 giorni decorrente dalla comunicazione della piena esecutività del sopra citato DM 553/2018, acquisita al protocollo regionale al n. 124864 del 15/02/2019, la Regione Lazio dovrà presentare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in esito alle procedure selettive adottate, il programma di interventi approvato con apposito atto deliberativo della Giunta regionale, con la documentazione richiamata dallo stesso articolo 6 del DM 553/2018;
- che, ai sensi di quanto previsto all'articolo 4 del suddetto DM 553/18, le risorse previste costituiscono contributi statali per la realizzazione di interventi funzionali, comprensivi degli eventuali costi per la progettazione, che sulla base di analisi dell'incidentalità specifica, sull'individuazione dei fattori di rischio presenti in loco e delle tipologie di interventi più efficaci, nonché in applicazione dei criteri di cui all'art. 7 del medesimo DM 553/18, debbano essere dedicati al miglioramento della sicurezza stradale di pedoni e ciclisti;

- che, con D.G.R. n. 133 del 19/03/2019, pubblicata sul BURL n. 27, Supplemento n.1 del 02/04/2019, veniva recepito dalla Regione Lazio il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 24 dicembre 2018, n. 553, stabilendo che il Direttore della Direzione Regionale competente provvederà all'adozione dei relativi adempimenti attuativi finalizzati alla successiva adozione da parte della Giunta della Regione Lazio di un Programma di interventi da trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nelle modalità e nei termini stabiliti nello stesso DM 553/18 per l'ampliamento del Programma regionale di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali di cui alla DGR 368/17, attuativo del DM 481/16, di cui alla convenzione sottoscritta con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 23/11/2017;

#### **CONSIDERATO:**

- che, in conformità a quanto stabilito dal DM 553/18 e dalla DGR 133/2019, il finanziamento statale è erogabile nella misura massima del 50% delle spese di progettazione e di realizzazione degli interventi mentre il rimanente 50% delle risorse finanziarie sarà assicurato dagli enti attuatori beneficiari finali dei finanziamenti;
- che, per l'individuazione delle proposte di intervento, in attuazione della DGR n. 133/2019 ed in conformità ai criteri e alle modalità disposte dallo stesso DM 553/2018, occorre procedere all'approvazione e alla pubblicazione di apposito bando nel quale siano richiamati i criteri e le modalità previsti dal DM 553/18;
- che, al fine di conseguire la più omogenea presentazione delle istanze, in modo da favorire la tempestività delle attività istruttoria e di valutazione delle proposte pervenute dalle Amministrazioni interessate per giungere alla presentazione del Programma regionale secondo i tempi e le specifiche modalità stabiliti dal DM 553/18, è opportuno corredare il bando con una specifica modulistica, composta dallo "schema di domanda di partecipazione" (allegato A1), dalle schede previste dal DM 553/18 (allegato A2 e allegato A3), denominate, rispettivamente, "scheda proposta di intervento" e "scheda analisi generale e specifica dell'incidentalità", e da uno "schema di relazione generale esplicativa dell'intervento" (allegato A4);
- che, per la disciplina dei rapporti tra Regione Lazio ed Enti Beneficiari ai fini della realizzazione dell'intervento oggetto di cofinanziamento ed il trasferimento delle risorse rese disponibili a seguito dell'approvazione del Programma regionale da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, occorre approvare apposito schema di convenzione (allegato B);
- che, nell'ambito degli adempimenti attuativi di cui alla DGR 133/2019, al fine dell'esame delle proposte presentate dalle Amministrazioni, in risposta al bando di cui al presente atto, dovrà inoltre essere ricostituita l'apposita Commissione di Valutazione, composta da tre rappresentanti della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, da un rappresentante di ANCI Lazio, e da un rappresentante di UPI Lazio, in rappresentanza delle amministrazioni locali;
- che occorre, altresì, individuare un congruo termine per la presentazione delle domande di partecipazione che tenga conto altresì del termine di 150 gg stabilito dall'art. 6 del DM 553/18, a pena di decadenza dal finanziamento statale riconosciuto, per la presentazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'Atto di Giunta con l'approvazione del Programma di ampliamento di cui da cofinanziare con le risorse di cui al DM 553/18;

## **RITENUTO:**

- di approvare l'allegato "Bando per la selezione delle proposte di intervento per l'ampliamento del Programma regionale di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali" (allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, e la specifica relativa modulistica, composta dallo "schema di domanda di partecipazione" (allegato A1), dalle schede di cui al DM 553/2018 (allegato A2 e allegato A3), denominate, rispettivamente, "scheda proposta di intervento" e "scheda analisi generale e specifica dell'incidentalità", e da uno "schema di relazione generale esplicativa dell'intervento" (allegato A4);
- di approvare l'allegato schema di convenzione (allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto, per la disciplina dei rapporti tra Regione Lazio ed Enti Beneficiari ai fini della realizzazione degli interventi oggetto di cofinanziamento ed il trasferimento delle risorse rese disponibili a seguito dell'approvazione del Programma regionale da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- di ricostituire, in attuazione della DGR 133/2019, la Commissione di Valutazione composta da tre rappresentanti individuati dalla Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, da un rappresentante di ANCI Lazio, e da un rappresentante di UPI Lazio;
- di stabilire che le domande di partecipazione da parte delle Amministrazioni interessate, redatte con le modalità definite nel bando allegato al presente atto, dovranno pervenire entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, a pena di esclusione

## **DETERMINA**

Per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare l'allegato "Bando per la selezione delle proposte di intervento per l'ampliamento del Programma regionale di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali di cui alla DGR 368/2017 (allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, e la specifica relativa modulistica, composta dallo "schema di domanda di partecipazione" (allegato A1), dalle schede di cui al DM 553/2018 (allegato A2 e allegato A3), denominate, rispettivamente, "scheda proposta di intervento" e "scheda analisi generale e specifica dell'incidentalità", e da uno "schema di relazione generale esplicativa dell'intervento" (allegato A4);
- di approvare l'allegato schema di convenzione (allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto, per la disciplina dei rapporti tra Regione Lazio ed Enti Beneficiari ai fini della realizzazione degli interventi oggetto di cofinanziamento ed il trasferimento delle risorse rese disponibili a seguito dell'approvazione del Programma regionale da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- di ricostituire, in attuazione della DGR 133/2019, la Commissione di Valutazione composta da tre rappresentanti della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, da un rappresentante di ANCI Lazio, e da un rappresentante di UPI Lazio;
- di stabilire che le domande di partecipazione da parte delle Amministrazioni interessate, redatte con le modalità definite nel bando allegato al presente atto, dovranno pervenire entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, a pena di esclusione.

Il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

IL DIRETTORE REGIONALE  
Dott. Stefano Fermante

Copia

# BANDO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER L'AMPLIAMENTO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI

DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI N. 553 DEL 24.12.2018 E  
DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 133 DEL 19.03.2019

## 1. OBIETTIVI E FINALITÀ DEL BANDO

Con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 553 del 24.12.2018, registrato alla Corte dei Conti il 21/01/2019, sono stati ripartiti 4.117.498,76 euro tra Regioni e Province autonome in base ad una quota fissa ed una quota variabile in proporzione al costo sociale dei pedoni e dei ciclisti morti e feriti per incidente stradale nonché sono state definite le procedure attuative per la definizione dell'ampliamento del programma di interventi di cui al precedente D.M. 481/16 e per la successiva realizzazione. Ai sensi dell'art. 2 del succitato DM 553 è stata destinata alla Regione Lazio la somma di euro 351.886,24 quale contributo statale per l'ampliamento o la realizzazione di interventi funzionali di cui all'articolo 4 del DM 553/2018, comprensivi degli eventuali costi per la progettazione.

Con il presente Bando, in attuazione della D.G.R. 133/2019 ed in coerenza alle finalità ed ai contenuti indicati nel citato DM 553/2018, la Regione Lazio intende procedere all' ampliamento del Programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali, di cui alla precedente deliberazione di Giunta n. 368/17, ed avviare le attività amministrative preordinate alla selezione delle proposte progettuali presentate da parte degli Enti Locali interessati a partecipare.

## 2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di partecipazione alla procedura di cui al presente bando i Comuni situati nel territorio del Lazio, in forma singola.

## 3. INTERVENTI FINANZIABILI

Le risorse di cui al DM 553/18 sono destinate alla realizzazione di interventi funzionali, comprensivi degli eventuali costi per la progettazione che, sulla base di analisi dell'incidentalità specifica, sull'individuazione dei fattori di rischio presenti in loco e delle tipologie di interventi più efficaci, nonché in applicazione dei criteri specificati di seguito, debbono essere dedicati al miglioramento della sicurezza stradale di pedoni ciclisti.

In particolare, possono essere effettuati interventi che prevedano a titolo esemplificativo:

- a. realizzazione di percorsi pedonali, attraversamenti pedonali semaforizzati, attraversamenti con isole salvagente, attraversamenti pedonali mediante passerelle, sovrappassi, sottopassi;
- b. realizzazione di piste ciclabili, anche in funzione di disimpegno della sede stradale promiscua;
- c. messa in sicurezza di percorsi ciclabili e pedonali;
- d. creazione di una rete di percorsi ciclopedonali protetti o con esclusione del traffico motorizzato da tutta la sede stradale.

Gli interventi dovranno essere improntati a criteri di sistematicità, coerenza, integrazione, orientamento su obiettivi specifici e misurabili, monitoraggio dei risultati e valutazione della loro efficacia e condivisione dei risultati delle esperienze.

#### 4. REQUISITI PER L'AMMISSIBILITÀ

Ogni Amministrazione potrà candidare una sola proposta.

Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, gli interventi proposti dovranno avere, cumulativamente, i seguenti requisiti, previsti a pena di esclusione:

- l'intervento deve essere dedicato al miglioramento della sicurezza stradale di pedoni e ciclisti;
- la documentazione progettuale presentata deve rispettare i requisiti previsti dal D.lgs. 50/2016 e deve essere corredata dal relativo quadro tecnico economico;
- la documentazione deve contenere un cronoprogramma dettagliato dell'iter procedurale dell'intervento.

Non saranno prese in considerazione domande di partecipazione prive di sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'ente, o da suo delegato o relative ad interventi già realizzati.

#### 5. ADEMPIMENTI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

I soggetti beneficiari di cui al punto 2, assumeranno, per quanto di competenza, le funzioni di soggetti attuatori, in qualità di amministrazioni procedenti che, riguardo agli interventi selezionati, hanno la titolarità dei poteri, delle funzioni e dei compiti sulle attività amministrative inerenti la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo/certificazione dei lavori e delle relative procedure di affidamento.

Le suddette attività saranno svolte sotto il controllo, la vigilanza e la sovrintendenza della Regione Lazio, secondo quanto previsto dal DM 553/18 e dalla convenzione regolante i rapporti con gli enti attuatori, di cui allo schema allegato al presente bando.

#### 6. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Per ciascun intervento che sarà inserito nel Programma regionale in oggetto, il finanziamento statale è erogabile nella misura massima del 50% delle spese di progettazione ed esecuzione, ed entro i limiti delle risorse disponibili, di cui al punto 1.

La rimanente parte delle risorse finanziarie necessarie per la copertura integrale della spesa sarà assicurata da ciascun soggetto beneficiario proponente, prima dell'avvio delle procedure selettive, sulla base un di piano di investimenti che sarà indicato nella Deliberazione di approvazione della proposta di intervento, a garanzia della propria quota di copertura finanziaria. A tal fine non possono comunque essere utilizzate altre fonti di finanziamento statali.

#### 7. SPESE AMMISSIBILI

Le risorse finanziarie di cui al DM 553/2018 potranno essere utilizzate per spese in conto capitale, riferite all'attuazione di opere strettamente riconducibili alle finalità di cui al precedente punto 3 e dovranno possedere requisiti di pertinenza, necessità e congruità.

#### 8. CUMULO DEI BENEFICI

E' vietato il cumulo dei benefici previsti dal presente bando, per le medesime spese ammissibili, con qualunque altra agevolazione pubblica.

A tal fine, il legale rappresentante del soggetto proponente attuatore e realizzatore dell'opera, potenziale beneficiario del contributo, dichiarerà, nella domanda di partecipazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, che per il medesimo intervento, non sono state presentate altre richieste di contributo pubblico.

#### 9. CRITERI DI SELEZIONE E COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Nell'ambito dei campi di intervento indicati all'art. 3 del presente bando, nel rispetto e nelle finalità e degli obiettivi del citato DM n. 553/2018, la Regione Lazio procederà alla selezione degli interventi attraverso una Commissione di Valutazione composta da 3 rappresentanti regionali, da 1 rappresentante di UPI Lazio e da 1 rappresentante di ANCI Lazio, la quale opererà mediante attribuzione di punteggi sulla base della valutazione dei seguenti criteri:

- 1) Effettive esigenze di riduzione dei rischi, evidenziati dall'analisi di incidentalità, con particolare riferimento agli attraversamenti nei percorsi di collegamento casa-lavoro, casa-scuola e con i punti di accesso alle infrastrutture di mobilità. A tal fine, oltre ai dati generali in possesso del Centro di Monitoraggio della Regione Lazio riferiti alle Amministrazioni proponenti, verranno presi in esame i dati forniti dal Comune relativi all'incidentalità specifica della situazione oggetto di intervento, in riferimento all'ultimo triennio, con particolare riguardo alla componente legata alla mobilità pedonale e ciclistica (0-25/100 punti);
- 2) Funzionalità e fruibilità della proposta di intervento presentata (0-10/100 punti);
- 3) Efficacia dell'intervento proposto in relazione all'eliminazione o riduzione dei rischi evidenziati (0-20/100 punti);
- 4) Livello di progettazione presentato, assegnando punteggio superiore agli interventi con livello di progettazione più avanzato (0-15/100 punti);
- 5) Cronoprogramma dell'iter procedurale tecnico – amministrativo dell'opera. Verrà attribuito punteggio superiore alle proposte di intervento con il programma temporale più breve, in considerazione del livello di complessità dell'intervento proposto (0-10/100 punti);
- 6) Indicazione della quota percentuale di concorso finanziario da parte dell'amministrazione proponente. Verrà attribuito punteggio maggiore alle proposte di intervento che prevedono quote di finanziamento da parte dell'amministrazione proponente superiori al 50%, secondo lo schema di seguito riportato (0-10/100 punti);

Concorso finanziario dell'amministrazione proponente		
da 50,1%	a 55,0%	Punti 2
da 55,1%	a 60,0%	Punti 5
da 60,1 %	a 65,0%	Punti 8
oltre 65,1%		Punti 10

- 7) Completezza della documentazione presentata ed esaustività delle informazioni contenute (0-10/100 punti)

A parità di punteggio, verrà data preferenza:

- al soggetto attuatore proponente che, con apposita dichiarazione si impegni, nell'ambito della propria quota di finanziamento, ad utilizzare le risorse derivanti dai proventi delle sanzioni amministrative di cui all'art. 208, comma 5, del Dlgs. 285 del 30 aprile 1992 e ss. mm. ed ii;
- al soggetto attuatore proponente che dichiari di prevedere il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi di cui all'art. art 34 del D.lgs. 50 del 2016 e Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 maggio 2016;

La Commissione di Valutazione attribuirà il punteggio alla proposta di intervento, tenuto conto degli elaborati progettuali e delle informazioni riportate dall'Amministrazione partecipante nella modulistica allegata alla domanda di partecipazione, con particolare riferimento alla "relazione generale esplicativa dell'intervento" redatta secondo lo schema di cui all'allegato A4 al presente bando.

La Commissione sopra citata provvederà a trasmettere alla competente struttura regionale l'esito delle operazioni di valutazione delle proposte pervenute nei termini stabiliti dal presente bando, per la formulazione del "Programma regionale per l'ampliamento del Programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali di cui alla DGR 368/2017", da approvarsi con Deliberazione di Giunta regionale.

La valutazione di idoneità verrà attribuita alle proposte progettuali che abbiano conseguito un punteggio minimo di 35/100 punti.

#### 10. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Ogni singolo Ente può presentare una sola proposta.

La **domanda di partecipazione**, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Amministrazione proponente, o da suo delegato, deve essere redatta in formato elettronico utilizzando il modulo (fac simile) di cui all'**Allegato A1** del presente bando.

La domanda di partecipazione dovrà essere **corredata dalla seguente documentazione, compilata in modo esaustivo e sottoscritta** e anch'essa redatta in formato elettronico:

- **"Scheda proposta di intervento" (Allegato A2)** di cui all'art.6 del DM 553/2018, **con allegata planimetria di inquadramento del territorio**, da cui risulti la capacità dell'intervento di contrastare e risolvere i fattori di rischio presenti, la tipologia e il costo stimato dello stesso ed il termine presunto di ultimazione;
- **"Scheda dell'analisi generale e specifica dell'incidentalità (Allegato A3)** di cui all'art.6 del DM 553/2018;
- **"Relazione generale esplicativa dell'intervento" (Allegato A4) che illustri, in particolare:**
  - a) le effettive esigenze di riduzione dei rischi, evidenziati dall'analisi di incidentalità, con particolare riferimento agli attraversamenti nei percorsi di collegamento casa-lavoro, casa-scuola e con i punti di accesso alle infrastrutture di mobilità;
  - b) la funzionalità e la fruibilità dell'opera
  - c) l'efficacia dell'intervento proposto in relazione all'eliminazione o riduzione dei rischi evidenziati;
  - d) il livello di progettazione presentato;
  - e) cronoprogramma relativo al procedimento tecnico-amministrativo per la realizzazione dell'opera
  - f) quota percentuale di concorso finanziario degli enti beneficiari;
- **Elaborato progettuale dell'intervento, redatto secondo quanto previsto dal D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, in base al livello di progettazione presentato;**
- **Delibera comunale di approvazione della proposta di intervento contenente l'impegno a:**
  - a) sostenere la quota di costi non coperta dal cofinanziamento statale reso disponibile, con specifica indicazione della copertura finanziaria;

- b) rispettare i tempi previsti e ad assicurare il monitoraggio dei risultati determinati dall'intervento o dagli interventi realizzati per una durata non inferiore a tre anni a partire dalla data di ultimazione dei lavori;
- c) nominare il responsabile del procedimento per l'attuazione dell'intervento e del successivo monitoraggio dei risultati, dando comunicazione dei suoi riferimenti alla Regione Lazio - Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità;
- d) non richiedere od utilizzare ulteriori finanziamenti o contributi di altri Enti Pubblici

La domanda di partecipazione e la relativa documentazione allegata, sarà resa disponibile in formato editabile e sarà scaricabile dal sito della Regione Lazio/Argomento Infrastrutture /sezione documentazione.

La domanda di partecipazione e la relativa documentazione allegata, redatta con le modalità specificate nel bando, dovrà essere fatta pervenire all'indirizzo PEC dell'Area Infrastrutture Viarie e Sociali –Sicurezza Stradale - PEC: retiinfrastrutturali@regione.lazio.legalmail.it **entro 30 gg dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio**, a pena di esclusione.

#### 11. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Saranno motivo di esclusione dal procedimento di cui al presente bando:

- la carenza dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente punto 4;
- la presentazione della domanda di partecipazione oltre il termine previsto dal bando;
- la presentazione della domanda di partecipazione con modalità diverse da quelle indicate al precedente punto 10;
- la carenza della documentazione da allegare alla domanda di partecipazione, da redigere secondo le modalità richieste dal bando;
- la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione e della relativa documentazione allegata.

#### 13. TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Sulla base delle risultanze delle operazioni di valutazione di cui al precedente punto 9, la Giunta Regionale adotta la deliberazione di approvazione del programma con l'elenco degli interventi ritenuti idonei dalla Commissione di Valutazione, rendendo evidenti quelli rientranti nella copertura finanziaria statale di cui all'articolo 1 del presente Bando.

Tale deliberazione sarà pubblicata sul BURL e sul sito internet della Regione Lazio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La deliberazione di approvazione degli interventi finanziabili definita a seguito di procedura selettiva di cui al presente bando sarà, quindi, trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le successive operazioni di verifica tecnico- amministrativa preordinate alla conseguente possibilità di sottoscrizione da parte dell'Amministrazione regionale dell'apposita "convenzione per il trasferimento dei fondi per la realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali", di cui al DM 553/2018.

Pertanto, solo a seguito della sottoscrizione dell'Atto Convenzionale con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Lazio avrà la facoltà di procedere all'assegnazione del cofinanziamento statale a ciascun soggetto attuatore degli interventi del Programma, invitando lo stesso alla sottoscrizione della convenzione di cui allo schema **allegato B** del presente bando.

#### 14. IMPUGNABILITÀ DEL BANDO

Avverso il presente Bando è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg., decorrenti dalla pubblicazione sul BUR della Regione Lazio del presente Bando.

Allegati:

- Allegato A1 - domanda di partecipazione;
- Allegato A2 - scheda proposta di intervento;
- Allegato A3 - scheda dell'analisi generale e specifica dell'incidentalità;
- Allegato A4 - relazione generale esplicativa dell'intervento;
- Allegato B - schema di convenzione con gli enti beneficiari.

Copia

(Intestazione Comune)

Regione Lazio  
Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità  
Via Capitan Bavastro, 108  
00154 Roma  
PEC:  
retiinfrastrutturali@regione.lazio.legalmail.it

OGGETTO: DM 553/2018 e DGR 133/19 – Ampliamento del Programma regionale di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali –  
**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, legale rappresentante del Comune \_\_\_\_\_ o suo delegato, presenta domanda di partecipazione alla procedura per la selezione di proposte progettuali per il programma in oggetto, con l'intervento denominato:

Allo scopo ALLEGA la seguente documentazione:

- “Scheda proposta dell'intervento” con planimetria di inquadramento del territorio *Allegato A2*
- “Scheda dell'analisi generale e specifica dell'incidentalità” *Allegato A3*
- “Relazione generale esplicativa dell'intervento” *Allegato A4*
- Documentazione progettuale, redatta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss. mm. ed ii.
- Atto di approvazione del progetto contenente gli impegni specificati dal Bando
- Documento di identità del sottoscrittore (se la domanda non è sottoscritta con firma digitale)
- Atto di delega del legale rappresentante se la domanda di partecipazione è sottoscritta da delegato

Al riguardo, DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss. mm. ed ii.:

- che, l'intervento proposto è conforme agli strumenti urbanistici vigenti, al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia paesaggistico ambientale;
  - che il medesimo intervento non risulta già realizzato alla data della presentazione dell'istanza;
- ed inoltre DICHIARA
- di aver preso atto dello schema di convenzione allegato al Bando e degli impegni discendenti in capo all'Amministrazione comunale, in caso di inserimento del intervento presentato nell'ambito del Programma regionale in oggetto.

Per eventuali ulteriori informazioni e comunicazioni è possibile rivolgersi a:

**denominazione ufficio**  
**nominativo responsabile**  
**recapito telefonico**  
**mail**  
**PEC**

< firma >

## AMPLIAMENTO PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI

(Art. 6 DM 553 del 24/12/2018)

<b>Scheda proposta di intervento</b>
--------------------------------------

1. Ufficio della Regione richiedente: Regione Lazio – Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità-  
Area Infrastrutture Viarie e Sociali – Sicurezza Stradale

Indirizzo P.E.C.: retiinfrastrutturali@regione.lazio.legalmail.it

2. Denominazione dell'intervento:

3. Ubicazione dell'intervento: Comune di  
(allegare planimetria di inquadramento del territorio)

4. Descrizione sintetica dell'intervento progettato (indicare livello di progettazione) / da progettare:

5. Stato iter autorizzativo:

6. Tempistica di realizzazione intervento:

- data prevista di inizio lavori.....

- data prevista di fine lavori.....

7. Previsione e/o coerenza con gli strumenti di programmazione regionale/locale:

8. Eventuali vincoli e criticità:

9. Fonte di finanziamento dell'intervento

Quadro economico complessivo di spesa, con indicazione delle voci che concorrono alla sua determinazione, specificando:

- Costo complessivo dell'intervento: € .....

- Costo a carico del Ministero: € .....

- Costo a carico dell'Ente attuatore: € .....



## AMPLIAMENTO PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI

(Art. 6 DM 553 del 24/12/2018)

### Scheda analisi generale e specifica dell'incidentalità

**DENOMINAZIONE INTERVENTO:**

**COMUNE DI**

#### **A. STATO ED EVOLUZIONE DELLA SICUREZZA STRADALE**

##### **1. ASPETTI GENERALI**

Brevi cenni sulle caratteristiche generali del territorio ove si inserisce la proposta di intervento per quanto riguarda:

- a) la popolazione residente e la sua evoluzione negli ultimi tre anni;
- b) la struttura socio-economica, evidenziando in particolare l'eventuale presenza di oscillazioni stagionali di popolazione e traffico dovute al turismo;
- c) l'organizzazione territoriale;
- d) la mobilità (indicando, se noti, i flussi di traffico);
- e) il sistema delle infrastrutture viarie (indicando l'estesa stradale).

##### **2. INCIDENTALITA': DATI QUANTITATIVI**

Saranno da utilizzare i dati di livello regionale, provinciale o comunale a seconda della scala della proposta. Nel caso di intervento puntuale, riportare anche, qualora disponibili, i dati quantitativi specifici dell'area oggetto dell'intervento, ed in particolare quelli relativi all'incidentalità di pedoni e ciclisti.

###### **2.1 Stato dell'incidentalità all'anno più recente disponibile**

Dati quantitativi sul numero di incidenti, morti e feriti e sul tasso di mortalità (morti/popolazione $\times$ 100.000) e di ferimento (feriti/popolazione $\times$ 100.000).

###### **2.2 Evoluzione nell'ultimo decennio e quinquennio**

Evoluzione del numero di incidenti, morti e feriti nel periodo ..... e dei tassi di mortalità e di ferimento.

###### **2.3 Disaggregazioni territoriali significative (eventuale)**

Eventuale disaggregazione territoriale dei dati sull'incidentalità, con particolare riferimento agli ambiti specifici di applicazione degli interventi.

###### **2.4 Aspetti particolari (eventuale)**

Descrizione di eventuali aspetti particolari e specifici, di interesse ai fini della proposta di intervento.



### **3. INCIDENTALITA': ELEMENTI QUALITATIVI**

Elementi qualitativi utili per analizzare lo stato e l'evoluzione dell'incidentalità, con particolare riferimento all'individuazione delle zone e delle componenti di traffico a rischio per ciclisti e pedoni.

## **B. FATTORI DI RISCHIO E POSSIBILI SOLUZIONI**

### **4. INDIVIDUAZIONE DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO**

Analisi degli elementi quantitativi e qualitativi al fine di costruire un quadro della sicurezza stradale e della sua evoluzione nell'ambito dell'intervento individuando i più rilevanti fattori di rischio per pedoni e ciclisti.

### **5. POSSIBILI LINEE DI CONTRASTO DEI FATTORI DI RISCHIO**

In relazione ai risultati di cui al punto precedente individuare le misure che potrebbero contrastare efficacemente i fattori di rischio (e in prospettiva eliminarli del tutto), avendo cura di evidenziare in che modo la proposta di intervento concorre alla realizzazione di tali misure.

### **6. PARTICOLARI ELEMENTI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO**

Indicare se l'intervento individuato ed il progetto proposto per la messa in sicurezza di tratti stradali è stato oggetto di analisi del tipo "safety review", "safety audit" o testato con l'ausilio di simulatori o se mutuato da studi di best practices (indicarne le fonti).

## **C. PROPOSTA E SUE MOTIVAZIONI**

### **7. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO ALLA SUA SCELTA**

Breve descrizione della proposta di intervento con particolare riferimento alla sua collocazione rispetto allo stato della sicurezza stradale (vedi sezione A), ai principali fattori di rischio (vedi sezione B), agli interventi in materia di sicurezza stradale adottati nel precedente periodo o che si prevede di adottare (vedi la successiva sezione D).

## **D. CONTESTO TECNICO E INTERVENTI NEL PRECEDENTE TRIENNIO**

### **8. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE**

Indicare se l'Amministrazione ha predisposto Piani o Programmi riguardanti il sistema della mobilità su strada e/o la sicurezza stradale. In caso affermativo fornire una breve descrizione.

### **9. INTERVENTI NEL CAMPO DELLA SICUREZZA STRADALE**

Indicare se nell'ultimo triennio sono stati realizzati interventi nel campo della sicurezza stradale e in caso affermativo descrivere brevemente le iniziative e i risultati in termini di evoluzione della sicurezza stradale.

**AMPLIAMENTO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E  
LA MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E  
PEDONALI**

(Art. 7 DM 553 del 24/12/2018 e art. 9 Bando)

**Relazione generale esplicativa dell'intervento**

Comune di

Denominazione intervento:

<b>A) Descrizione delle effettive esigenze di riduzione dei rischi, evidenziati dall'analisi di incidentalità. Inserire nel box i dati di incidentalità specifica della situazione oggetto di intervento.</b>		
		
Numero di incidenti, vittime e feriti relativi alla localizzazione specifica oggetto della proposta di intervento nel triennio 2016-2018. Indicare il dato collegato alla mobilità ciclistica, qualora l'intervento sia relativo a percorsi ciclabili:	Incidentalità	Mobilità ciclistica
n .incidenti		
n. morti		
n.feriti		
<b>B) Funzionalità e fruibilità dell'opera</b>		

<b>C)</b> Efficacia dell'intervento proposto in relazione all'eliminazione o riduzione dei rischi evidenziati		
<b>D)</b> Indicazione del livello di progettazione presentato con gli estremi atto dell'atto di approvazione		
Progetto di fattibilità tecnico-economica	<input type="checkbox"/> DGC n.	del
Progetto definitivo	<input type="checkbox"/> DGC n.	del
Progetto esecutivo	<input type="checkbox"/> DGC n.	del
<b>E)</b> Cronoprogramma relativo al procedimento tecnico-amministrativo per la realizzazione dell'opera, coerenti con il quadro temporale di cui all'art. 6 della Convenzione (allegato B) <indicare accanto ad ogni specifica fase i tempi previsti (in gg) a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione con la Regione Lazio>		
Approvazione progetto definitivo		
Approvazione progettazione esecutiva		(massimo 5 mesi)
Aggiudicazione definitiva		(massimo 9 mesi)
Consegna dei lavori		(massimo 12 mesi)
Fine dei lavori		
Certificato di regolare esecuzione/Collaudato		
Rendicontazione		
<b>F)</b> Indicazione dell'importo di cofinanziamento dell'Amministrazione proponente e della relativa quota percentuale di concorso finanziario		
Costo totale intervento proposto: € Cofinanziamento DM 553/2018 (massimo 50%): € Finanziamento dell'Amministrazione proponente: € Quota percentuale di concorso finanziario:		

**CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO DEI FONDI PER  
LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARI E  
PERCORSI CICLABILI E PEDONALI  
(DM 553/2018)**

**TRA LA REGIONE LAZIO  
DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'  
E  
IL COMUNE DI .....**

La Regione Lazio, di seguito denominata Regione, in persona del Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità ..... che sottoscrive il presente atto in forza della Deliberazione della Giunta Regionale n.....del.....

**E**

Il Comune di ....., di seguito denominato Comune, in persona del ....., giusti poteri di firma conferiti con atto .....

**PREMESSO**

- che la legge 17 maggio 1999, n. 144 (*Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali*), in coerenza con gli indirizzi del Programma di azione comunitario 1997-2001 in materia di sicurezza stradale, all'articolo 32 (*attuazione al Piano Nazionale della Sicurezza Stradale*) ha previsto la definizione di un Piano Nazionale della Sicurezza stradale consistente in un sistema articolato di indirizzi, di misure per la promozione e l'incentivazione di piani e strumenti per migliorare i livelli di sicurezza da parte degli enti proprietari e gestori, di interventi infrastrutturali, di misure di prevenzione e controllo, di dispositivi normativi e organizzativi, finalizzati al miglioramento della sicurezza secondo gli obiettivi comunitari;
- che lo stesso articolo 32 ha stabilito che tale Piano Nazionale della Sicurezza Stradale sia attuato attraverso programmi annuali;
- che il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 (*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia*) convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98", ha previsto al comma 1 dell'articolo 20 rubricato "Riprogrammazione degli interventi del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale" - una verifica dello stato di attuazione degli

- interventi del 1° e 2° Programma annuale di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS) e la revoca, con uno o più decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dei finanziamenti e dei relativi impegni di spesa degli interventi non ancora avviati;
- che il citato articolo 20 del decreto legge 69/2013, al comma 2, ha previsto che le risorse derivanti dalle revoche dei finanziamenti dovranno essere iscritte nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per essere destinate alla realizzazione in cofinanziamento di interventi di sicurezza stradale;
  - che con Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 29 dicembre 2016, n. 481, registrato dalla Corte dei Conti in data 1 febbraio 2017, sono state ripartite, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le risorse finanziarie per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali destinando € 1.080.972,70 al Lazio e demandando alla stipula di una convenzione la disciplina delle reciproche attività relative allo svolgimento delle procedure attuative dei programmi finanziati nonché la disciplina delle modalità di erogazione delle risorse statali;
  - che la Regione Lazio, in riferimento al sopra citato DM 481/16, ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il programma regionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 27 giugno 2017, n.368;
  - che, in data 23 novembre 2017 è stata stipulata la Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e la Regione Lazio, regolante i rapporti per il trasferimento dei fondi per l'attuazione del programma regionale di cui alla sopra richiamata DGR 27 giugno 2017, n.368, registrata dalla Corte dei Conti in data 11/12/2017;
  - che con DM n. 553 del 24 dicembre 2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 21/01/2019, sono state ripartite tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ulteriori risorse finanziarie per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali;
  - che la Regione Lazio, ai sensi del DM 553/18, ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il programma regionale di interventi di cui alla DGR n..... del....., in cui è compreso il progetto presentato dal Comune di ..... denominato.....;
  - che in data ..... è stata sottoscritta tra Regione Lazio e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la convenzione per il trasferimento dei fondi per la realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali, di cui al programma regionale presentato con la sopra citata DGR n. .... del.....

## **TUTTO CIO' PREMESSO**

Le parti come sopra costituite convengono e stipulano quanto segue.

### **Articolo 1**

#### **Premesse e normativa di riferimento**

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si applicano le disposizioni vigenti in materia di contratti pubblici.
2. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

### **Articolo 2**

#### **Oggetto**

1. La Convenzione regola i rapporti tra la Regione Lazio, di seguito denominata Regione, e il Comune di....., di seguito denominato Comune, in relazione agli adempimenti ed al trasferimento di risorse finanziarie per la realizzazione, nell'ambito del programma regionale di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n..... del....., dell' opera denominata ".....", i cui elaborati progettuali, unitamente alle schede di cui all'art. 6 del D.M. 553/18, conservate agli atti della struttura regionale competente in materia di sicurezza stradale, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione, anche se non materialmente allegate.

### **Articolo 3**

#### **Responsabile del Procedimento**

1. Il Comune individua il Responsabile del Procedimento per l'attuazione della presente convenzione e ne dà comunicazione alla struttura regionale competente in materia di sicurezza stradale.
2. Il Responsabile del Procedimento cura i rapporti con la Regione ed effettua le richieste, le certificazioni ed ogni altra comunicazione riguardo all'attuazione della convenzione.
3. Il Comune si impegna a dare tempestiva comunicazione alla Regione della eventuale sostituzione del Responsabile di cui al comma 1.

## **Articolo 4**

### **Importo del contributo**

1. L'importo complessivo delle risorse finanziarie assegnate al Comune con la DGR n. .... del..... per la realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 2 è pari ad € .....(), corrispondente ad una quota di cofinanziamento pari al .....% del costo totale dell'intervento, pari ad €.....
2. L'importo di cofinanziamento di cui al comma 1 sarà erogato in conto capitale con le modalità di cui all'articolo 9.
3. Le risorse di cui al comma 1 sono destinate alla copertura delle spese per la progettazione e per la realizzazione dell'intervento entro i limiti di cui all'importo previsto con la DGR n. ..../....., con riferimento al finanziamento attribuito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla Regione Lazio con il D.M. 24 dicembre 2018, n.553.

## **Articolo 5**

### **Adempimenti attuativi del Comune**

1. Il Comune si impegna, nel rispetto delle tempistiche previste, alla realizzazione dell'intervento oggetto della presente convenzione e al puntuale svolgimento delle attività e alla adozione degli atti di propria competenza, in particolare finalizzati:
  - a) alla completa predisposizione della progettazione, come prevista dalle norme di riferimento per la categoria e la tipologia degli interventi da realizzare;
  - b) all'espletamento delle procedure tecnico-amministrative di approvazione in linea tecnico-economica dei progetti proposti, anche ai fini urbanistici e relativi provvedimenti finali;
  - c) alla formalizzazione degli atti di affidamento degli incarichi e dei lavori, di adozione degli impegni contabili e di gestione degli atti di spesa;
  - d) alla produzione della certificazione attestante la conclusione dell'intervento e il buon esito delle operazioni di collaudo, oltre alla trasmissione della relativa documentazione contabile.

## **Articolo 6**

### **Quadro temporale**

1. Il Comune, al fine di consentire alla Regione di rispettare le scadenze temporali di cui all'articolo 6 dell'atto convenzionale sottoscritto tra la Regione e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data ....., si impegna al compimento progressivo delle attività previste nel quadro temporale come di seguito indicato:

- a) entro 5 mesi, il completamento della procedura approvativa del progetto dell'intervento e la trasmissione alla Regione del progetto esecutivo corredato: dal relativo atto di approvazione, dalla validazione e dalla dichiarazione di cui all'articolo 30, comma 9, della legge regionale 17 febbraio 2005, n. 9 e successive modifiche, unitamente alle schede di cui all'art. 6 del D.M. 553/18, già allegate alla domanda di partecipazione al bando, aggiornate nei relativi contenuti;
- b) entro 9 mesi, la trasmissione dell'atto di aggiudicazione definitiva dell'affidamento dei lavori necessari per la realizzazione dell'intervento;
- c) entro 12 mesi, la trasmissione alla Regione del contratto di appalto e del verbale di consegna dei lavori.

## **Articolo 7**

### **Rimodulazione del programma regionale per variazioni o per rinuncia**

1. Fatti e circostanze note al Comune, atti a determinare condizioni che comportino variazioni della proposta di intervento dovranno essere comunicate alla Regione.
2. Il Comune, qualora vengano riscontrate nel corso di svolgimento delle attività, cause ostative di natura tecnica, economica e giuridica, non previste, né prevedibili al momento della predisposizione della proposta di intervento stessa, che ne impediscano la piena realizzazione secondo i modi ed i termini rappresentati nelle schede di cui all'art 5 del D.M. 553/18, ne dà tempestiva comunicazione alla Regione al fine di consentire alla stessa di acquisire la prevista autorizzazione da parte del Ministero, nel caso ritenga sia necessario rimodulare il programma di interventi di cui alla DGR n. ....del.....
3. Il Comune, a corredo della comunicazione di cui al comma 1, nel rispetto delle finalità dell'opera inserita nel programma regionale di cui alla DGR n..... del....., trasmetterà la nuova documentazione progettuale, oltre alle relative schede riferite all'intervento rimodulato, che andranno a sostituire, una volta approvate, quelle relative all'intervento originariamente proposto.
4. Il Comune sosterrà in modo esclusivo i maggiori oneri dovuti alla rimodulazione, qualora gli stessi superino l'importo massimo di cofinanziamento definito al precedente articolo 4.
5. La Regione, acquisita la prevista autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla rimodulazione del programma regionale degli interventi di cui alla DGR n..... del....., ne dà comunicazione al Comune.
6. Il Comune, qualora sopraggiunga una perdita di interesse alla realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 2, deve dare tempestiva comunicazione della propria rinuncia al cofinanziamento alla struttura regionale competente in materia di

sicurezza stradale, al fine di consentire l'adozione degli atti necessari nei confronti dei rapporti con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per la rimodulazione del programma regionale di cui alla DGR n..... del.....

## **Articolo 8**

### **Modalità di trasferimento delle risorse finanziarie**

1. Il trasferimento delle risorse statali verrà erogato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti alla Regione, nei limiti delle risorse disponibili in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 8 della Convenzione sottoscritta tra gli stessi in data .....
2. L'importo di cofinanziamento sarà liquidato al Comune, secondo la quota percentuale di partecipazione finanziaria di cui all'articolo 4, comma 1, calcolata sulla base dell'importo di aggiudicazione, al netto di ribasso d'asta ed IVA e secondo le seguenti modalità:
  - a) una quota pari al 40%, a titolo di anticipazione, alla trasmissione del contratto di appalto e del verbale di consegna dei lavori;
  - b) ulteriori quote di cofinanziamento saranno erogate in ragione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, e della quota di compartecipazione finanziaria di cui all'articolo 4, nei limiti delle risorse erogate dal Ministero ai sensi del comma 1.
3. Il saldo del contributo di cofinanziamento sarà erogato a seguito della trasmissione della seguente documentazione:
  - a) atto di approvazione della spesa effettivamente occorsa, nel quale saranno richiamati i provvedimenti di liquidazione di ogni spesa prevista in progetto;
  - b) il certificato di regolare esecuzione o collaudo, e relativo atto di approvazione;
  - c) la dichiarazione di non aver beneficiato di ulteriori finanziamenti pubblici per l'intervento oggetto della presente convenzione.
4. Le parti danno specificamente atto che la mancata produzione della rendicontazione e della documentazione prevista nelle modalità stabilite dal presente articolo comporta la revoca del finanziamento e la restituzione degli acconti già percepiti.

## **Articolo 9**

### **Azione di monitoraggio e verifica della Regione**

1. La Regione, in attuazione della presente convenzione e degli impegni assunti con la convenzione sottoscritta con il Ministero relativamente al programma regionale finanziato, provvede a:
  - a) svolgere funzioni di controllo, vigilanza e sovrintendenza, impartendo al Comune indirizzi e direttive al fine di assicurare il corretto e puntuale svolgimento delle attività o richiedendo relazioni illustrative ovvero giustificazioni in presenza di rilevate criticità e significativi ritardi;
  - b) svolgere una funzione di monitoraggio operativo sullo stato e sull'attuazione dell'intervento;
  - c) elabora, alle scadenze previste, rapporti per il Ministero sullo stato di attuazione dell'intervento aventi ad oggetto:
    - a) descrizione delle caratteristiche dell'intervento attivato;
    - b) lo stato di avanzamento procedurale, fisico, contabile, nonché di utilizzo dei ribassi d'asta e delle economie anche con riferimento al monitoraggio previsto dal D. Lgs. 29 dicembre 2011, n. 229;
    - c) eventuali criticità riguardanti, in particolare, tempi e risultati degli interventi
    - d) gli eventuali aspetti che risultassero di rilevante interesse ai fini del miglioramento dell'azione a favore della sicurezza stradale.

## **Articolo 10**

### **Adempimenti del Comune**

#### **in relazione all'azione di monitoraggio e verifica della Regione**

1. Il Comune, in attuazione della presente convenzione ed in conformità all'articolo 10, si impegna a:
  - a) assicurare il corretto e puntuale svolgimento delle attività ad esso spettanti, e ad osservare il rispetto delle scadenze del quadro temporale di cui all'articolo 6, e del programma esecutivo dell'intervento proposto;
  - b) agevolare la Regione nell'esercizio delle funzioni di controllo, vigilanza e sovrintendenza, coordinamento e monitoraggio operativo richieste dal Ministero;
  - c) collaborare con la Regione rendendo disponibile ogni documentazione utile, consentendo eventuali sopralluoghi e/o mettendo a disposizione il personale strettamente necessario per consentire le verifiche e le analisi previste;
  - d) tenere informata la Regione sullo svolgimento dell'intervento, dando tempestiva comunicazione circa eventuali ritardi o cause ostative sopraggiunte che possano compromettere la puntuale realizzazione dello stesso, come stabilita

nel quadro temporale del progetto esecutivo di cui all'articolo 6 comma 1, lettera a), e comunicando le eventuali azioni correttive da adottare per risolvere le riscontrate criticità.

## **Articolo 11**

### **Rapporto tra il contraente e terzi**

1. Il Comune, qualora nell'esecuzione delle azioni comprese nella proposta di intervento, si avvalga di imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, questi opereranno sotto la sua direzione e responsabilità e con essi la Regione non assume rapporti diretti.
2. Le eventuali, particolari, convenzioni tra il Comune e imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, dovranno prevedere nei confronti dei medesimi, l'obbligo di conformarsi alle direttive generali e specifiche della Regione e di accettare forme di controllo che la stessa riterrà opportuno effettuare ai fini del migliore esito degli interventi, ed in attuazione dell'azione di monitoraggio di cui all'articolo 10.
7. Il Comune esonera la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a diverso titolo possa derivare nei confronti dei terzi, anche qualora siano state già assunte obbligazioni in attuazione dell'intervento di cui alla presente convenzione.

## **Articolo 12**

### **Termini per la risoluzione della convenzione**

1. La Regione, qualora l'attuazione dell'intervento oggetto della presente convenzione dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità di cui alla presente convenzione e relativi allegati, ovvero in caso di realizzazione parziale o non conforme dell'intervento proposto, intima al Comune di eliminare le cause di tale difformità, fissando un termine per l'espletamento delle attività necessarie a rimuoverle, e ne informa il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.
2. La Regione, trascorso inutilmente il termine di cui al comma 1, sentito il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del cofinanziamento.
3. La Regione, qualora in esito alle ulteriori attività di accertamento e di verifica circa i ritardi, le inadempienze e le cause ostative alla conclusione delle attività di cui al comma 1, sentito il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ravvisi che non sussistano più le condizioni oggettive per la prosecuzione dei rapporti di convenzione, potrà procedere al recesso dalla convenzione con il Comune.
4. Il recesso dalla convenzione estingue i rapporti in corso e comporta la revoca del finanziamento e la restituzione degli acconti già percepiti.

### **Articolo 13**

#### **Durata della convenzione**

1. Fermi restando i termini previsti per la realizzazione dell'intervento indicati nel quadro temporale e le modalità stabilite all'articolo 6, la durata della presente convenzione è di tre anni, salvo proroga.

### **Articolo 14**

#### **Registrazione ed esecutività della convenzione**

1. La presente convenzione diviene esecutiva dalla data di registrazione.

IL COMUNE

.....

LA REGIONE LAZIO

.....

Copia